



LA VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SALCE (Belluno)



ATTENZIONE!

Parla Lucifero

Discorso per il Capo d'anno agli spiriti infernali.

(Chissà che non sia ascoltato più di quello del Parroco).

Esordio

Io Lucifero, portabandiera delle tenebre, vi saluto, o cori degli spiriti infernali. Come i Suoi messaggeri della luce, anche noi, spiriti dell'abisso, siamo stati creati immortali: eppure ogni principio d'anno degli uomini ha per noi la sua importanza. Non dimenticate mai che essi contano i loro anni cominciando dalla nascita di Colui al Nome del quale, benchè contro volontà, « negli abissi si piegano anche le nostre ginocchia ». Non dimenticate mai che ci è stata data la libertà per tentarli.

E « il tempo è breve » e chissà quanto presto « noi saremo gettati per tutta l'eternità nel lago del fuoco e dello zolfo in pena della nostra magnifica ribellione ». Dunque a noi!

Io, o cari compagni dell'abisso e delle tenebre, vi ho radunati per ricordarvi che anche nel prossimo anno dobbiamo tutti percorrere la medesima via, tendere allo stesso fine, perchè non accada mai che il diavolo scacci il diavolo, cioè che uno distrugga l'opera dell'altro. Quindi prima di tutto unione e concordia tra noi.

Le nostre vittorie

Anni di magnifiche vittorie stanno dietro di noi. Come nel principio dei loro giorni noi abbiamo sedotto gli uomini e fatto loro credere che sarebbero diventati « simili a Lui ».

Li abbiamo gonfiati di scienza superba; nelle città magnifiche e splendide abbiamo soffocato in pratica le loro anime; noi abbiamo ficcato in mano dei cattivi la forza brutale. E come se ne sono serviti e come se ne servono! Altro che Medio Evo! Essi, gli uomini superbi, ci hanno adorato, mentre, stupidi!, ridevano sopra la favola del Diavolo. Hanno creduto che noi non fossimo più! (grandi risa nell'uditorio).

Ma caro è stato il prezzo dei loro peccati.

La terra odora ancora di fosforo, di zolfo e di sangue. Le rovine mondiali cantano la canzone trionfale dell'ODIO che è la grande canzone dell'inferno. Il nostro sardonico riso sorpassa ancora sempre il Messaggio dei nostri Cugini, gli angeli della Luce: « Ed in terra pace agli uomini di buona volontà ». Ah! vedete come si derubano l'un l'altro invece di aiutarsi, loro che sono stati ricomprati dal SUO SANGUE! Come si godono in dura schiavitù i loro milioni, loro che si proclamano i figli della libertà. Vedete come dopo la guerra delle armi, continuano nelle loro Conferenze la guerra delle parole. Sì, sì, fiorisce ancora e come! la zizzania nostra nel campo del Suo grano (risa di compiacenza).

Ma ogni vittoria porta anche le sue perdite. Gli uomini ora sono troppo spaventati per gli



BUON NATALE

a tutti i miei fedeli parrocchiani, ma in modo speciale agli emigrati che riceveranno più tardi questo foglietto. Che il buon Gesù vi riempia delle sue grazie e dei suoi doni celesti.

Con l'augurio natalizio vi giunga anche il mio riconoscente ringraziamento per l'offerta che avete inviato per la vita del Bollettino con i vostri affettuosi saluti.



avvenimenti di questi ultimi anni e perciò incominciano a sentire di nuovo il mondo spirituale e lo cercano sopra lo spazio stellare che è ben più grande del loro piccolo cervello. Lo spirito che abbiamo detto e fatto dire MORTO è risuscitato.

Siamo scoperti!

Essi adesso credono alla nostra esistenza ed incominciano a spiattellare il nostro nome: il DIAVOLO, mentre prima anche da qualche pulpito quasi vergognosi parlavano solo del MALE. Quindi il nostro travestimento che tanto seguito ci aveva procurato minaccia di far fiasco, la maschera che ci copriva così bene è caduta. E ciò è pericoloso per noi (grande attenzione).

Spunta il nuovo anno! O diavoli, andate subito alla vostra opera, e agite da bravi, come si conviene al nostro spirito. Egli ci ha tolto solo la GRAZIA, ma ci ha lasciato la forza dello spirito. Dunque travestitevi bene. Mostratevi anche come « angeli di luce » come dice Paolo. L'uomo superbo che crede di sapere tutto, non si accorgerà dell'inganno.

Con la menzogna

Mentite, mentite, mentite, vi dico ma non grossolanamente in modo che abbiate a scoprirvi. Mentite a piccole dosi, ma sempre sugli stessi punti. Dovete essere omeopatici nelle vostre bugie. Il veleno dato a piccole dosi e senza che se ne accorgano agisce più sicuramente. Egli mi ha chiamato « Padre della menzogna », ebbene, dobbiamo essere tutti Maestri della menzogna.

Mentite con la stampa, nei libri, nelle riviste, nei giornali: mentite con la radio, mentite per mare e per terra. Parlate sempre di libertà ed intanto, senza che se ne accorgano, portate loro la schiavitù. Cantate a destra e a sinistra la Democrazia e poi incoronate i NUOVI TIRANNI. Rimaneate nelle tenebre e cacciate la gente nelle tenebre. Prendete al vostro soldo gente che vi serva bene: letterati, giornalisti. Ma prendete gente senza scrupoli. Abituateli a sragionare, a criticare tutto e tutti, anche se non s'intendono di niente. Faranno sempre colpo sugli in-

genui. Date loro in mano una stilografica ed avanti che criticino! Che bella parola LA CRITICA! Oggi la gente va pazza per la critica. E come sono audaci e sfacciati i signori critici! come le sballano grosse! ah! per noi l'è una sagra addirittura. Questi letterati rendeteli vigliacchi quando dire la verità può essere pericoloso, può portare delle noie, anche delle grosse spine. Fate che si prostrino dinanzi agli stranieri, ieri di Germania, oggi di Russia, e che dicano tutto il male possibile degli uomini del proprio Stato, perchè facendo così fanno gran colpo senza pericolo di essere internati o appiccicati. (Bene!!).

Criticcate senza pietà il bello ed il buono. Però, attenti! non dimenticate il travestimento e buone parole non manchino mai nei vostri discorsi. Così li prenderete più facilmente in trappola. Imitate goffamente il bene e lo renderete ridicolo. Sulle tele dei cinema e sulle scene dei teatri fate camminare ed agire goffamente la virtù, la bontà, il senso del pudore, ma fate in modo che le pance degli uomini scoppino dal ridere (Bene!!!).

Disprezzate Lui ed i Suoi

Nessun rispetto del PURO e del SANTO. Voi mi capite chi. Dipingete LUI ed i suoi più servitori come della gente sfasata, sorpassata, ridicola. I Santi fateli entrare nelle farse. La gente non prenderà più nulla sul serio. Anche voi, diavoli, dovete essere contenti che vi scherniscano, che scherzino alle vostre spalle. Meglio, molto meglio, perchè non si teme più colui del quale si ride (Giustissimo!!!).

Cancellate le vostre traccie: voi dovete essere dei NESSUNO.

Niente pace

Soprattutto non lasciate che la Pace regni sulla terra. Quietè e pace siano solo i Suoi specchietti. I nostri veri segni si chiamano Confusione, Alterco, Guerra e Rivoluzione.

Attizzate più che potete i litigi dei partiti. Fondatene sempre di nuovi. Quanti più partiti ci saranno tanto più presto salterà fuori un vero tiranno. Non abbiate scrupoli nell'inventare dei programmi splendidi, pieni di promesse bugiarde. Troverete sempre l'alocco che vi crederà. Attizzate l'invidia dei poveri; indurite il cuore dei ricchi. Scavate abissi tra gli uomini, scatenate scioperi a più non posso. Aizzate popolo contro popolo, regno contro regno.

Mettete in sospetto, in cattiva luce, i popoli che nella generale miseria fanno del bene ai popoli bisognosi: dite che lo fanno non per amore del prossimo ma per amore di Mammona e magari per stendere domani il dominio sopra di loro (Bravo!!!).

Dove c'è sovrapproduzione, bruciate il grano perchè i prezzi salgano e dite che questo è un precetto della nuova economia. Insomma, per dirvi tutto in una bella parola: SIATE INTERAMENTE DIAVOLI (Sii!!!).

Sangue d'innocenti

Rendete gli uomini infanticidi come Erode. La terra oggi potrebbe mantenere sette miliardi di uomini, ma voi dite invece che essa è ormai troppo popolata ed allora tirate fuori nuove INDICAZIONI (motivi per uccidere), medicinali, sociali e di forza maggiore. Ed allora vedrete che razza di strage degli innocenti ne salterà fuori. Con questo di più bello che Erode uccise gente a lui sconosciuta, mentre oggi gli assassini sono i dilettissimi fratelli. Voi mi capite a chi intendo alludere (Si...).

Divertimenti

I tempi per gli uomini sono tristi, molto tristi: non importa. Voi suonate e fate suonare il Fox trot ed il Jazz. Moltiplicate le sale da ballo, infischiatevi dell'Avvento e della Quaresima. E le sale sieno frequentate anche dalle minorenni. E' quella l'età buona per togliere loro il pudore e dite alle mamme che si è sempre ballato e che se vogliono trovare un marito alle figlie l'unica via è quella del ballo: anzi se qualche volta ci vanno anche esse, la pudibonde si faranno più coraggio. In quanto agli osti e tenitori delle feste da ballo, credo che oramai abbiate poco da fare, perchè essi quando vedono il denaro perdono addirittura la testa.

Create la confusione

Bandite il SUO Nome dalle scuole. Si insegnino delle poesie ai bambini invece che le preghiere. E la Sua Dottrina tenetela ben lontana dalle anime dei fanciulli. Qui si vedrà la vostra bravura.

Non combattete direttamente la religione. Non suona bene e non è più moderno. Fondatene piuttosto DI NUOVE. «Viene il tempo in cui non si sopporterà più la sana dottrina. Si chiuderanno le orecchie alla verità e ci si pascerà di favole». Paolo, l'Apostolo delle genti, quando scrisse queste parole vedeva i nostri tempi. Fate che leggano la Bibbia e la interpretino ciascuno a modo suo. E allora sorgeranno a centinaia le nuove sette che ridurranno il SUO CORPO (la Chiesa) in sempre nuovi brandelli.

Discreditate il SUO comando d'amore. Questa parola però sia sempre sulla vostra bocca quasi stillasse miele. Ma fate che le parole non sieno seguite dai fatti. La più grande delle menzogne è la parola dell'amore senza i fatti. Lasciate morire la povera gente nelle baracche e poi scriverete sui manifesti le parole dell'Amore. Addormentate con le dolci parole dell'amore anche le anime pie.

A capo dei partiti non ci stanno più i Prelati. Peccato! sarebbe per noi un gioco così facile e divertente nella generale miseria gettare sul capo della Chiesa la colpa di tutti i nostri guai. (Verissimo!).

Dagli ai Preti

EGLI ha dato un gran potere ai Messaggeri del Suo Vangelo. Dite che è segno di forza d'animo star lontani dal loro pulpito. Ed allora sarà facile per voi entrare in sette nelle anime che non sono più custodite dalla Sua Parola.

Senza alcun riguardo mettete in mostra le debolezze dei preti. Sparpagliate ai quattro venti i loro sbagli. In mille maniere strappate loro la stima e l'amore dei loro greggi. Così ben presto i Seminari saranno deserti e la messe resterà senza mietitori.

Fate che i preti abiano da essere occupati in molte cose che propriamente non li riguardano ed allora ben presto sarà soffocato quel che è PIU' NECESSARIO. Con molti dispiaceri e con mille cure terrene rendeteli stanchi, stanchi, stanchi finchè così malconci diventino i tristi, i melanconici messaggeri del SUO Messaggio di gioia.

I loro aiutanti

Adesso si levano su i laici e vogliono diventare i Suoi Messaggeri. Ah quell'Azione Cattolica, quanto fastidio ci dà! Prego, non ridete sopra di essa: è una cosa seria. «Il Suo spirito soffia

dove Egli vuole». Ma voi, diavoli, non siate poltroni, immischiatevi tra questi Laici di Azione Cattolica e rovinatela. Lasciate che fondino delle conventicole, che pronuncino dei discorsi molto addottrinati, scrivano poesie, facciano delle rappresentazioni. Gridate: «FORMAZIONE, FORMAZIONE; Tenetevi al livello degli altri». Essi ne saranno così lusingati ed a noi non farà proprio male.

Ma non lasciate che vadano instancabilmente di casa in casa, non permettete che essi vadano a portare il Suo Messaggio alle folle sterminate che hanno fame di luce.

Miracoli contro miracoli

Pericolosi segni e prodigi aumentano sulla terra. Anche Sua Madre non riposa. A Fatima, a Lourdes, in luoghi vecchi e nuovi, Essa, in nome di Suo Figlio, distribuisce grandi grazie. Non dovette negare questi fatti. Piuttosto fate anche voi dei Segni. Lui stesso ha detto che «sarebbero sorti falsi Messia e falsi profeti ed avrebbero fatto segni e prodigi tali da indurre in errore, se fosse possibile, anche gli Eletti». Voi, Figli dell'abisso, mostrate dunque la vostra forza sotto le apparenze di bene, in figura di Poteri Celesti. Travestitevi. Create delle illusioni, create confusione su confusione perfino nella Sua casa. Incitate alla disobbedienza ai Pastori del Suo regno. Fate in modo che gli uomini dell'estasi abbiano da strappare il timone della Sua Chiesa.

All'assalto

Il nuovo anno è spuntato.

Dunque avanti, all'assalto!

Dura è la nostra sorte. Anche se noi facciamo del male, Egli riesce a rivolgerlo in bene. Egli ci tiene come Suoi servi contro la nostra volontà.

Ma non sbigottitevi. Noi non possiamo abbattere né Lui né chi invoca la Sua misericordia. Ma siate contenti se le nostre schiere aumentano.

Via, sulla terra, ora, o Diavoli! Alt! ancora una parola: La pigrizia sia un peccato degli uomini, non sia mai il peccato degli spiriti infernali.

Il mondo soffre di mali gravissimi, però pochi così gravidi di conseguenze come la ignoranza religiosa, in tutte le sue classi; la società ha bisogno urgente di energici rimedi, ma di pochi così urgentemente come della diffusione del Catechismo.

PIO XII

Nella Casa di Dio ed al Suo servizio

Il S. Padre recentemente ha lanciato una grandiosa Enciclica sulla Sacra Liturgia, che è un capolavoro. C'è anche una parte pratica che riguarda il decoro delle Chiese, degli altari, dei sacri arredi ed in modo speciale delle Sacre Funzioni, del canto sacro ecc.

Si raccomanda, tra l'altro, la diffusione di Messalini per il popolo e di altri libri di pietà: condizione indispensabile perchè le sacre funzioni riescano di edificazione è la formazione di una schiera di chierichetti che sieno animati di buon spirito e servano con fedeltà all'altare, che sieno gli angeli della terra, come gli angeli sono i chierichetti del Cielo. Le famiglie dovrebbero avere una santa ambizione nel vedere i loro figliuoli, anche grandi, servire Dio nelle Sante Funzioni.

Perchè gli intendimenti del S. Padre, espressi nella Enciclica, sieno tradotti in pratica, Mons. Vescovo ha nominato una Commissione Diocesana con a capo Mons. Luciani, Provicario Generale.

Il Sinodo per il popolo

II.

Il terzo Capitolo del Sinodo parla del VESCOVO.

I Parroci e Rettori di Chiese leggano e spieghino con rispetto al popolo le Lettere ed i Decreti del Vescovo: sacerdoti e fedeli si facciano un dovere di leggere anche la Rubrica dell'ALBUM MICO DEL POPOLO, intitolata: ATTI VESCOVICI.

Quando il Vescovo sia gravemente ammalato si tengano pubbliche preghiere per Lui nella Chiesa. Se muore, si suonino le campane in segno di lutto mattina e sera per tre giorni in tutte le Chiese parrocchiali e si facciano le funzioni funebri per il riposo della sua anima. Durante la vacanza della Sede, Clero e popolo con preghiere pubbliche e private si rivolgano a Dio perchè mandi un nuovo Pastore secondo il suo cuore.

Il Capitolo quarto riguarda la VISITA PASTORALE.

Deve essere preceduta da almeno tre giorni di predicazione per dar modo al popolo di ricevere devotamente i Sacramenti.

In questa occasione niente Accademie, nè prime Comunioni, nè distribuzione dei premi di Dottrina. Il tempo è prezioso e deve essere tutto consacrato alla Visita. Quindi niente inutili colloqui. Parte principale della Visita è consacrata all'esame dei fanciulli della Dottrina.

Il Capitolo VI riguarda i Capitoli delle due Cattedrali, il VII i Vicari Foranei, l'VIII i Parroci.

La Costituzione della Chiesa Cattolica si appoggia specialmente sull'ordinamento e sulla vita parrocchiale: perciò al Vescovo sta sommanente a cuore che l'unità e la compagine della famiglia parrocchiale abbia a fiorire e perciò i fedeli si abituino a frequentare la propria Chiesa parrocchiale a preferenza delle altre.

Ogni anno si celebri nella seconda domenica dopo Pasqua la GIORNATA DELLA PARROCCHIA per illustrare e fomentare la vita parrocchiale.

Il Vescovo loda quei Parroci che ogni anno redigono delle tavole statistiche per avere sempre sotto gli occhi il numero dei nati, dei matrimoni, dei figli illegittimi, di coloro che assistono abitualmente alla Messa festiva, che hanno adempiuto il Precetto Pasquale ecc.

Il Sinodo raccomanda ancora che quando una famiglia passa in altra Parrocchia abbia da ricevere dal Parroco vecchio il foglio di famiglia (Stato di famiglia) da passare al Parroco nuovo.

La Costituzione 123 riguarda la BENEDIZIONE DELLE CASE. Possibilmente deve essere fatta personalmente dal Parroco il quale in questa occasione si interesserà per sapere se tutti i membri della famiglia hanno fatto Pasqua, se ci sono scandali, se tutto procede bene in linea religiosa e morale, se ci sono speciali bisogni di ordine economico ecc.

I Parroci non daranno la benedizione alle case di coloro che, con scandalo dei fedeli, sono capi o militi attivi, o propagandisti del comunismo e del socialismo che oggi si può considerare come il complesso di tutte le eresie.

...il catechismo, questo piccolo e grande libro, di tutti il più bello, veramente può definirsi il re dei libri.

PIO XI

Cristiani oggi?

Qualcuno ha detto: il cristianesimo è diventato cosa vecchia. Fu buono un tempo, ha fatto del bene immenso che sarebbe ingiusto e impossibile negare, ma oggi è superato dalla scienza, dal progresso. Nell'era atomica non sono più buone le credenze religiose di duemila anni fa. Oggi non possiamo più essere cristiani.

E' vero? Possiamo o no oggi essere ancora cristiani? E' la domanda che molti si pongono e dinnanzi alla quale rimangono perplessi. Se l'è posta anche un illustre scrittore ungherese; e risponde: « Non solo si può essere ancora cristiani: ma esserlo è necessario. O noi saremo dei cristiani — non solo a parole ma a fatti — o cesseremo di essere uomini.

O il Cristianesimo, o una lotta sanguinosa e bestiale. O il Cristianesimo, o il triste asilo degli alienati. O il Cristianesimo, o le donne si sbarazzeranno dei loro mariti. O il Cristianesimo, o l'aperta immoralità. O il Cristianesimo, o i figli alzeranno le mani violente sui loro genitori.

Noi non dobbiamo rinnegare, cambiare la fede dei nostri padri. Essa è ancora oggi capace di soddisfare a tutti i bisogni intellettuali dell'uomo. Le nostre maniere esteriori di vivere hanno cambiato, ma l'anima umana non ha cambiato ».

L'anima umana non ha cambiato: è quella di ieri, di oggi, di domani. Il cristianesimo l'ha soddisfatta ieri, la può soddisfare oggi, la soddisferà domani.

Conclude dunque l'autore: « Ad onta che il mondo attuale sia ben diverso da quello dei miei vecchi, persevero nella fede dei miei padri. L'aeroplano assorda col suo rombo, l'auto fa squillare il suo clacson » la radio lancia i suoi appelli. Ed io alzo la testa e grido: Credo! Credo! Credo!

Così sia ».

Abbonatevi a « L'AMICO DEL POPOLO! ».

UN PO' DI TUTTO

Gli emigranti sono quasi tutti rientrati. Li abbiamo veduti volentieri ritornare sani in seno alla loro famiglia e Parrocchia.

Quando in casa c'è qualche ammalato, anche se non grave, è dovere avvertire a tempo il Sacerdote, specie se trattasi di persona inferma o vecchia.

Chi deve celebrare matrimonio si ricordi di procurarsi il certificato di battesimo e cresima se è nato fuori Parrocchia, di riprendere in mano la dottrina per istruirsi nelle principali verità della fede e nei doveri del nuovo stato, di presentarsi al Parroco per le pratiche almeno una ventina di giorni prima della data in cui si intende celebrare il matrimonio.

Per il battesimo dei neonati non si lascino passare gli otto giorni come prescrive la Chiesa. Convenienza ed educazione poi vogliono che per il giorno e l'ora ci si intenda antecedentemente col Parroco.

Nella scelta dei padrini si tenga a mente che devono appartenere alla categoria dei buoni cristiani praticanti.

Alla dottrina mancano i soliti, appartenenti ad alcune ben determinate famiglie. Non sono valse né richiami né le proteste. Ai genitori di detti bambini raccomando di rileggere il primo articolo di questo Bollettino.

Chi va e chi viene! Molte famiglie hanno lasciato la Parrocchia per trasferirsi altrove. Altre sono venute al loro posto. Alle prime il nostro saluto di commiato. Alle seconde il benvenuto. A tutte l'esortazione di condurre vita cristiana qui e fuori.

Quando si passa da una Parrocchia all'altra è necessario portare al nuovo Parroco lo stato di famiglia.

Resoconto generale dell'Asilo

N. B. — 1) La relazione arriva fino al 5 dicembre scorso.

2) Le prestazioni di mano d'opera, i trasporti gratuiti e le offerte di materiale sono state computate in denaro secondo i prezzi correnti.

3) Sarà gradita la segnalazione delle omissioni.

4) Non è computato il lavoro dei ragazzi poiché non fu possibile tener nota. E' computato invece quello delle giovani.

Dall'inizio ad oggi sono entrate:

SALCE:

Bedendo Marcella L. 500; Bortot Francesco lire 2150; Bortot Antonio 11.800; Bortot Tomaso 1600; Fam. Bolzan 1000; Fam. Busin-5500; Coletti Costante 2000; Caviola Rodolfo 2400; Carlin Angelo di Domenico 1000; Coletti Vittorio 2200; Carlin Angelo 2800; Casagrande Luigi e Ferdinando 2800; Caduco Narciso 400; Canton Domenico 7490; Coletti Angelo 2000; Costa Luigi 5300; Caldart Ernesto 2000; Chierzi Giuseppe e Silv. 2000; Capraro Giovanni 8000; Capraro Tullio 2500; Coletti Enrichetta 100; Canevese Egidio 2125; Carlin Giuseppe 12.400; Carlin Angelo da Col 1000; Dal Pont Pasquale 1000; Dal Pont Carlo 1600; Dal Pont Marco 2000; Da Rold Guerrino 1000; Fam. Della Vedova 2000; Dal Pont Maria 100; De Pellegrin Fr. 2000; De Salvador Bort. 5600; De Barba Albino 3000; De Menech Angelo 2800; De Menech Luigi 2600; Fiabane-Dal Bò 2000; Dallo Ugo 6000; De Donà Antonio 2800; Da Ronch Rachele 2200; De Pellegrin Daniele 500; D'Inca Renato 200; De Martin Sebastiano 7000; De Pellegrin Mosè 4800; De Moliner Giuseppe 5000; Fant Augusto 2000; Fiabane Gioachino 900; Fiabane Angelo 1000; Fistarol Vittorio 6000; Fenti Paolo 6000; Fontanive Antonio 300; Sorelle Ganz 500; Merlin Pietro 3000; Murer. Aurelia 1000; Murer Seb. 2000; Murer Antonio 4150; Murer Santo 2000; Marin Angelo 1500; Nenz Mario e fr. 7000; Praloran Maria 500; Ranon Arc. 4000; Righes Silvio 400; Roni Giuseppe di Luigi 18.000; Roccardi Angelo e sorelle 700; Savaris Mario 5600; Sponga Giovanni 1800; Sponga Angelo 1500; N. N. 300; Speranza Umberto 1500; Speranza Ant. 500; Speranza Ant. 1000; Fratelli Tavi 950,25; Tramontin Mario 1000; Triches Pasqualina 1000; Triches Gino 2000; Fam. Toffoli 2800; De Min Vittorio 1400; Sorio Carlo 200; Giamosa Carlo 500.

GIAMOSA:

Bianchet Pierina L. 5800; Caldart Giuseppe 800; Caldart Gioachino 3200; Costa Benvenuto 1200; Cadorin Giovanni 300; Casol Luigi 4000; Candeago Egidia 500; Candeago Attilio 2300;

Candeago Elettra 800; Collazuol Giuseppe 400; Collazuol Attilio e Maria 1900; Casagrande Angelo 5200; Bortot Mamante 2200; Colbinaldo Cesare 5200; Capraro Ettore 1000; Costa Giacomo 8090; Cassol Fino 1800; Casol Francesco 2000; Casol Agostino 800; Celato Mariano 800; Capraro Luigi 2600; Dell'Eva Silvio 1350; Dardi Ugo 1000; Dell'Eva Ettore 2900; De Min Giulia 600; Da Rech Giuseppe 2000; Da Rech Ernesto 3000; Dell'Eva Pietro e fratelli 15.450; Dell'Eva Valt Maria 2000; Dell'Eva Sperandio 1600; Dell'Eva Santo 6400; Dal Pont Giacomo 1600; De Salvador Fr. 1700; De Nard Sergio 2400; Da Rold Eugenio 500; Da Rold Vincenzo 1600; De Nard Riccardo 1450; Fam. Della Vecchia 7102,25; De Nard Enrico 2000; De Biasi Luigi 7000; De Biasi Maria 100; De Biasi Arcangelo 500; Da Rold Giuseppe 3000; Egitto Elsa 300; De Menech Giusto 6800; Fiabane Elisa 20; Fiabane Giuseppe 800; Levis Giosafat 4820; Mares Maria 1000; Mene-golla Maria 500; Nenz Franc. e Ang. 2700; Prosdocimi Teresa 5000; Pitto Nereo 800; Righes Domenico 2000; Righes Vittorio 3412; Righes Antonio 2306; Righes Giuseppe 2500; Reolon Davide 2500; N. N. 200; Roldo Luigi 500; Serafini Giovanna 2000; Serafini Enrico 1000; Sponga Angela 3000; Sorio Rino 2200; Fam. Scardanzan 3500; N. N. 2000; Tolotti Pietro 1000; Tormen Mansuetto 1600; Trevissoi Antonio 200; Zampieri Gaetano 800; Zampieri Valentino 2000; Dal Pont Umberto 1000; Roni Ida 100; Trevisson Pietro 6500; De Menech Gino 2000.

BES:

Bristot Graziano L. 1000; Caldart Lilia 1250; Candeago Guerrino 500; Sorelle Candaten 200; Dal Pont Giulio 800; Capraro Giuseppe 200; Da Riz Giacomo 1600; Casol Vittorio 1000; Da Rold Primo 800; Reolon Guerrino 1000; Odolo Giovanni 2600; Reolon Luigi 500; De Dea Giovanni 1200; Sovilla Alessandro 500; Reolon Carlo 1000; De Vecchi Vittore 500; Reolon Fr. 50; Sponga Samuele 1000; Dal Pont Angelo 1000; Carli Silvio 500; Carli Costante 400; Carli Fortunato 2500; De Bon Maria 100; De Biasi Luigi 100; De Riz Lucia 500; Da Rif. Giannina 706.

Fuori Parrocchia e varie:

Pesca L. 110.157; Lotteria 12.950; D. Natale Carli 1000; Murer Cel. e Seb. 6200; Murer Tecla 5000; Comm. Da Borso 31.000; Da Ronch Vittorio 50.000; Sen. A. Gaggia 100.000; Avv. Tattara 15.000; Triches Emilio 400; Notaio Pierobon 10 mila; N. N. 35.000; Prof. Fabbiani 100; Fant Giuseppe 1500; Capraro Vittorio 500; Seronide Olga 500; Capraro Carlo 500; Zilli Vittorio 440; Rossa Anna Maria 500; Dal Pont Eugenio 400; Burlon Attilio 1000; Caldart Giuseppe 200; Sommacal Angelo 500; De Bona Luigi 500; Del Favero Teolio 1000; Perale Ruggero 1000; Cassa di Risparmio 3000; Alunni Scuole Elementari 1900; Canova A. 1000; N. N. 1250; Cont. Agosti 10.000; Cherullo 200; Fornaci Venete 2000; N. N. 1000; Comm. F. Morasutti 25.000; Levis Vittorio 500; Fornasier Cosmo 5000; Tonegutti 1000; Barcelloni Elisa 1000; D. P. Zandron 500; Candeago Arturo 500; Seronide Bruno 5000; L. Zanasi 1000; Rag. Burigo 500; Operai Dal Molin 1300; Fam. Busana 500; Trevisson Alessandro 1000; De Menech Giuseppe 500; Praloran Pietro 200; De Menech Antonio 17.351; Cibien Giovanni 1000; De Bon Amabile 500; Sommavilla Luigi 1000; Salesiani 150.000.

Totale complessivo delle entrate: L. 1.043.824, di cui L. 567.718 in denaro liquido, il resto in prestazioni gratuite. Del denaro liquido sono uscite L. 550.211, per cui rimangono in cassa L. 17.507.

Attualmente data la stagione fredda, i lavori continuano a ritmo ridotto. In primavera riprenderanno in pieno.

Si confida che l'inverno farà affluire nuove offerte; specie da parte di coloro che hanno promesso il loro contributo. Il lavoro sin qui fatto ci ha convinti che veramente l'unione fa la forza.

A tutti i generosi oblatori i ringraziamenti e la riconoscenza più viva.

Con questo pubblico resoconto intendiamo soddisfare a tutti i debiti di ringraziamento e dispensarci dal rispondere individualmente ai singoli; la quale cosa ci ruberebbe un tempo prezioso.

NEL LIBRO d'ORO

Per i bisogni della Chiesa Parrocchiale
Casagrande Luigi L. 250; N. N. 226.

Per la lampada del Santissimo

Roni Maria L. 100; N. N. 327.

Pro Missionari d'Emigrazione

Raccolte nella Chiesa parrocchiale L. 439; a Bes L. 138.

PER LA VITA DEL bollettino

COL DI SALCE — Roni Domenica L. 100; Marin Carolina 50; Chierzi Giuseppe 50; Bortot Marin Carolina 50; Chierzi Giuseppe 50; Bortot Maria 35; Capraro Angelina 20; Capraro Tullio 20; Fistarol Vittorio 20; N. N. 10. Totale L. 305.

SALCE — Canton Adele L. 100; Casagrande Maria 50; Schiocchet Antonio 50; Fiabane Narciso 50; Caldart Maria 50; Ranon Arcangelo 50; Triches Gino 50; Speranza Clara 25; L. 20: Speranza Umberto, Dal Farra Guglielmo, Coletti Italia, D'Isep Giovanni, Murer Sante, Coletti Angelo, Mazzorana Adolfo, Tramontin Elvira, Tropea Vittoria; N. N. 26. Totale L. 631.

CANAL — Bristot Angelina L. 50; Dal Pont Elisa 50; Balcon Elisa 50; Sorio Gina 15. Totale L. 165.

PRA MAGRI — Nenz Mario L. 50; Roldo Attilio 50; Bianchet Primo 30; Dal Pont Mario 30; Somnavilla Giacomo 30; Roldo Luigi 20; Nadalet Antonio 20; Varii 40. Totale L. 270.

BETTIN, CASARINE, PRADE E COL DA REN — Hanno offerto L. 100: Triches Pietro, Caldart Erminia, Zandomenego Maria; L. 50: Tormen Mansueto, Dardi Ginetta, Dell'Eva Silvio, Righes Silvio, Troian Marianna, Fenti Paolo, Busin Maria, Caldart Gigetta, De Menech Luigia, Sommacal Fiorav. 40; De Nart Rina 35; Caldart Linda 30; Dal Farra Adelio 30; N. N. 30; De Martin Luigia 30; Egitto Francesco 20; Triches Rachele 24; Varii 35. Totale L. 1024.

GIAMOSA — Hanno offerto L. 50; Palma Giuseppe, Cadorin Giulio, Cadorin Giuseppe, Colazuol Assunta, Fant Angela, Trevissoi Antonio, Celato Galliano, Cassol Fino, Zampieri Valentino, Della Vecchia Giovanni, Triches Oliva, Dal Pont Giacomo; Celato Amelia 40; Candeago Attilio 40; Collazuol Francesco 35; Serafini Enrico 30; De Salvador Francesco 30; Sponga Angela 25; Marcolina Angelo 23; L. 20: Bianchet, De Nard Riccardo, Roni Guglielmo, Capraro Luigi, Falman Olga, Da Rold Vincenzo, Nadalet Angelo, Menato Iole, De Nart Stella, Menegolla Ermi-

nia, Candeago Rosetta, Da Rold Celeste, Nenz Francesco, Sponga Giuseppe; Varii 56. Totale L. 1159.

CANZAN — Capraro Ettore L. 100; Trevisson Pietro 100; Paris Pietro 50; Valt Fortunato 40; Sovilla Maria 25; Dal Pont Gervasio 25. Totale L. 340.

BES — Fagherazzi Carmela L. 100; Coletti Costante 100; Carli Silvio 50; Dal Farra Amalia 50; Dall'O' Luigi 50; Dall'O' Giovanni 50; Carli Natalina 30; Fiabane Giovanni 30; Odolo Giovanni 25; L. 20: Da Rold Clorinda, Dall'O' Antonio, Gorna Ida, Carli Celeste, Vignole Veronica, Seronide Enrica, Casol Vittorio, Carli Angelo, Reolon Margherita, Sponga Samuele; Varii 30. Totale L. 715.

COL DEL VIN — De Biasi Rosina L. 80; Dall'O' Gino 50; Caldart Luigia 30; Reolon Luigi 30; Capraro Giovanni 30; Da Riz Teresa 30; Bristot Graziano 30; Caldart Celestina 25; Sovilla Carolina 20; Sovilla Maria 20; De Bon Maria 20; N. N. 10. Totale L. 375.

Pervennero inoltre le seguenti offerte: Notaio Dott. Pierobon L. 500; De March Rodolfo 150; Bortot Pierina (Svizzera) 300; Righes Angela 200; Capraro Costante 100; Capraro Augusto 100; Capraro Giuseppe (Pianezze) 200; Coletti Agostino 200; Dell'Eva Caterina 50; N. N. 50; Dall'O' Gina e Agnese 200; Cagliari Maria 100; Puppini Ester 100; Sovilla Augusto 350; De Vecchi Vittore 200; Sovilla Alessandro 200; Sovilla Giuseppe 500; Laguna Isaia e Ida (in memoria del def. padre) 500; Dell'Eva Antonio 50; De Menech Antonio (S.U.A.) 2 dollari pari a L. 1120, Da Rold Marin Amelia (partente per l'America del Sud) L. 1000; Bristot Aldo (Sud America) 200.

A tutti un grazie di cuore.

STATISTICA PARROCCHIALE

dal 25 ottobre al 20 dicembre

NATI e BATTEZZATI

1. Bortot Renzo di Costante e Nenz Giacinta, da Salce.
2. Speranza Arrigo Giacomo di Giuseppe e De Bon Firmina, da Col del Vin.
3. Murer Maria Amabile di Santo e di Piccolin Rosa, da Salce.
4. Dal Farra Bianca Rosa di Giuseppe e Candeago Carolina, da Bes.
5. Fistarol Ezio di Pietro e Rossa Carolina, da Salce.
6. De Martini Dario di Angelo e Capraro Rosa, da Prade.

MATRIMONI

Reolon Davide di Alberto con D'Isep Laura.
De Biasi Arcangelo fu Michele con Fontanive Antonia.

MORTI

1. Coletti Sebastiano fu Giacomo, di anni 63, marito di Dal Mas Natalina, da Salce.
2. Dardi Freotti Francesca di Ugo, di giorni 30, da Giamosa.
3. Dal Farra Isabella ved. Roccardi, di a. 74, da Giamosa.
4. Costa Giacomina ved. Caviola, di a. 78, da Salce.
5. Fregona Omobono fu Giuseppe, di a. 79, da Bes, marito di De Pellegrin Maria.
6. Bortot Maria ved. Carlin, di a. 83, da Fontanelle.
7. Sponga Rosanna di Giulio, di a. 2, da Masarola.

Il diavolo contro le vocazioni

Il poeta Giacomo Debout descrive a vivi colori la rabbiosa gelosia dell'eterno ribelle, Satana, contro l'aspirante al Sacerdozio, contro colui che la bontà divina presceglie all'onore del Sacerdozio.

Egli mette in bocca a Satana queste parole: «Una Messa di meno significa un gran numero di dannati...»

«Noi adunque ti ruberemo un sacerdote, rendendo vana la scelta che tu hai fatto di lui. Rubarti un sacerdote, è lo stesso che rubarti un calice ripieno del Tuo Sangue...»

«Se io potessi vorrei ridere pazzamente, vedendo che, nei giorni di domenica e di altre giocate feste, gli uomini si rendono un po' simili alle loro bestie...»

«Mi vorrei rallegrare nel constatare che gli uomini si avviano alla tomba, senza fremiti, nel pensiero che non hanno più anima e che si adageranno in un placido, eterno sonno.»

Parole, come si vede, degne di Satana e dei suoi satelliti; ma che segnalano ben chiaramente i danni incalcolabili di una vocazione non corrisposta o perduta.

A rendere vani gli infernali intenti di Satana, noi dobbiamo pregare e pregare molto per le vocazioni al Sacerdozio ed alla vita religiosa; dobbiamo pregare, perchè i giovani chiamati, rispondano generosamente al divino appello e perchè i leviti, incamminati per la via del Santuario, si mantengano saldi nella santa vocazione.

AVVISI NON INUTILI

I matrimoni misti, cioè di un cattolico con una non cattolica, o viceversa, non si possono celebrare se prima non si è ottenuta la dispensa dalla S. Sede, la quale non dà questa dispensa se non ci sono motivi gravissimi e se non si è rimosso il pericolo di perversione della parte cattolica ed assicurata con opportune serie garanzie l'educazione cattolica di tutta la prole.

Le stesse norme valgono anche per coloro che avessero formalmente apostatato dalla Chiesa cattolica, dando il nome a Società di comunismo ateo ecc.

Non si devono dimenticare i Canoni del Codice di Diritto can. N. 1062 e 1065, i quali parlano dei matrimoni da aborrire, matrimoni che si possono celebrare soltanto dopo averne avuto il permesso che si concede solo per motivi urgenti e grave e con tutte le garanzie di cui sopra.

Attente quindi a non sposare chi ha perduto la religione. Invece di guadagnare alla fede lo sposo, si va a rischio di perderla anche per se. Abbiamo l'esempio di donne che qualche tempo dopo il matrimonio sembrano invase dal demone quando parlano di Chiesa e di pratiche di pietà, di sacerdoti e via di seguito. Attente quindi ai mali passi! Non si prenda alla leggera un affare dal quale spesso dipende la felicità eterna di una famiglia intera.

Una Nazione che non riconosce i diritti di Dio, non potrà mai riconoscerne i diritti dell'uomo. Questa negazione esiste nel sistema nazista e in quello comunista.
Card. GRIFFIN

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. G. Da Corte, direttore responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno